

Il Gruppo Anziani ancor più s'espande
 Chi non s'iscrive rimane in mutande
 Ti porta in giro in Italia e nel mondo
 Se vai con lor vivi un clima giocondo
 Che duri un giorno od un mese la via
 Trovi sorrisi, cultura e armonia
 Trovi la Datta, Cullino, Giovanni
 Sembran bambini pur s'hanno cent'anni
 Per non parlar della dolce Marina
 Che ognor ti guida con la bandierina
 Son dappertutto ti stan sempre accanto
 Mentre tu pensi a goderti l'incanto
 Di mille luoghi di questo Creato
 Che senza di lor non avresti apprezzato
 Ti portan in luoghi che danno l'oblio
 Dove vorresti piantar le radici
 Or voglion portarci alla casa di Dio
 Conoscono la strada, fidatevi amici
 Progetto ambizioso, progetto importante
 E' certo la meta è oltremodo distante
 Non posson da soli, non han protettori
 Non siamo più in banca miei cari signori!
 Allor che ti fanno i nostri marpioni?
 S'allean con l'Opra di corso Marconi
 Che per rintracciare sicura la via
 Ci porta alla Grotta ove apparve Maria
 Volo perfetto in aeroplano
 Che mescola insiem sacro e profano
 Con la preghiera di Padre Esterino
 Ed il vassoio con pollo e con vino.
 L'albergo è bello il cibo abbondante
 Il sole scalda (oh maglia pesante!)
 A cena trilla un telefonino
 Qualcuno dice "è nato un Cullino"
 un falso allarme. Per far pari e patta
 si sa che a chiamare è il figlio di Datta.
 Poi messo il piede sul suolo francese
 Il cuore s'apre alle mistiche attese
 A quella meta ogni giorno sognata
 A quella folla là nella spianata
 A quell'incontro che l'anima chiede
 In quella Grotta ove senti la fede
 Ave Maria prorompe dal cuore
 Ave Maria, Regina d'amore
 Son qui per metter innanzi ai tuoi piedi
 Le mie meschine miserie, le vedi
 Madonna conforta i nostri Ammalati
 Lo sai con qual fede si son radunati
 Ti offrono umili i loro dolori
 Non far come me ch'oso chieder favori
 Indifferente a questo fratello
 Che muto porta un pesante fardello.
 La fiaccolata è un segno d'amore
 Per la Gran Madre di nostro Signore
 Il mondo intero con Te è in cammino
 Dal Cardinale all'uom più meschino
 E tutti inneggian al nome Tuo santo
 Sani e ammalti Ti sono accanto
 Tutti negli occhi han la Tua luce
 Questo miracol la Grotta produce
 E vedi giovani e vedi anziani
 Che t'offron lieti il lavor delle mani
 E i Volontari che gente speciale!
 Con semplicità alleviano il male
 nei loro occhi, nel loro sorriso
 mostri alle genti cos'è il Paradiso
 e quant'è facile questa ricetta
 Tu ce l'insegnì con Bernadetta
 Ci siam bagnati nell'acqua Tua santa
 Non per magia, ma per fede tanta
 Ti abbiamo portato le sofferenze
 Di tanti amici e sono presenze
 Per Te che sei Madre delle Nazioni
 ci hanno affidate le loro intenzioni
 noi le posiam, nelle mani Tue sante
 le grazie Le fai, lo so, sono tante

Tutto ad un tratto si deve tornare
 Mentre vorresti ancora restare
 Ed al saluto che legge Giovanni
 lacrime e pioggia ti bagnan i panni
 Vado Maria, Ti porto nel cuore
 Gli occhi son pieni del Tuo candore
 Ma Tu ci segui, sei con noi in volo
 Chi Ti incontra non resta più solo.
 E mentre ritorno lo spirito anela
 Sommessamente a veder Campostela.

Giovanni GHISOLFI

Lourdes per me rappresenta un punto di riferimento
 fisso e per questo motivo vorrei qui ripercorrere il mio
 cammino di pellegrina alla Santa Grotta.
 Nella prima occasione, circa 20 anni fa, ero molto scettica:
 ricordo che il mio pensiero, percorrendo le strade
 che conducono al Recinto, fu di indignazione totale per
 il numero e le dimensioni dei negozi che facevano degli
 oggetti legati alla fede il proprio business.
 Quando però varcai il Cancellino di S. Giuseppe, mi parve
 di entrare in un mondo diverso da quello esterno: la spiri-
 tualità di cui il luogo era permeato era una sensazione
 nuova, che non avevo mai provato, quasi tangibile.
 Questa impressione divenne sempre più forte, fino al
 momento in cui mi trovai davanti alla Grotta: ero letteral-
 mente sbigottita per quello che stava capitandomi!
 Mi sedetti sulla spalletta che costeggia il Gave e rimasi in
 silenzio, lasciando fluire in me sensazioni e pensieri che
 mai avrei osato supporre possibili: mi trovai in lacrime,
 ma con un senso di serenità e pace interiore molto
 forte.
 Durante quella visita, la mia partecipazione alle varie
 Funzioni che segnano i ritmi della vita a Lourdes fu
 molto marginale, in quanto sentivo la necessità di instau-
 rare un dialogo con la Vergine SS. ma farlo davanti al
 luogo in cui Lei si era manifestata mi sembrava facile.
 Dopo di allora, altre volte Lourdes mi ha chiamata alla
 preghiera, una in pieno inverno, in occasione
 dell'Epifania.
 E' stata un'esperienza indimenticabile, meravigliosa:
 quando arrivammo erano le 21 del 5 gennaio: il Recinto
 era deserto ed al mattino successivo, partecipammo alla
 celebrazione della S. Messa alle 8 riparandoci dalla piog-
 gia battente all'interno della Grotta: in tutto eravamo 12
 persone, con un celebrante francese ed uno inglese!
 Solo in quest'ultima occasione ho partecipato ad un viag-
 gio organizzato dall'Opera Diocesana Pellegrinaggi e
 devo riconoscere che l'esperienza, contro tutti i miei
 dubbi, è stata molto positiva: gli impegni molto compres-
 si nel tempo e vissuti in gruppo, pur lasciando lo spazio
 per la riflessione personale, aiutano a comprendere
 meglio la nostra appartenenza alla grande famiglia di cui
 Maria è la Madre Celeste.
 In tutte le circostanze, comunque, l'arrivo alla Grotta è
 come un ritorno a casa che dà certezza nella speranza di
 riunirci tutti un giorno nella Casa del Padre; la partenza
 per il rientro non è un addio ma un arrivederci.

Giovanna MORENO FERRUA



• I Coniugi TONINI (35° di matrimonio) e MOIETTA (40° di matrimonio) festeggiati a Lourdes (foto di Maria Posa Bario)

Frammenti da

Il Principedi Sharjah

(Viaggio a Lourdes di un pellegrino del
terzo millennio)

.....
 Sul sentiero che si inerpicava al monte,
 disseminato di statue...
 il mio respiro che diventa affanno...

L'ultimo pensiero che cade nel silenzio,
 fino a spegnersi ai piedi della rocca
 che sovrasta la valle.

L'eco del vento....
che come un fiume corre per la
 valle.
 E sento i passi del destino che incombe.

Io mi confondo al limite del niente
 Per incontrare il silenzio
 E del silenzio, poi, divento parte.

.....
 Nuvole, inquiete, su di me
 Forse dentro di me.
 Il mio animo è turbato dall'inconsi-
 stenza dell'essere.

.....
 Bianca figura che vivi in questa grotta,
 innalzata da una folla che prega.
 Dammi la forza di ritrovare il vero.

... e il cielo si apre al mio sguardo
 La luna, fiera, sorride
 E brillano le stelle vanitose.

Il cielo è il tetto della casa di Dio,
 in questa casa dove Dio non può stare
 perché manca la pace.

Davanti a quella grotta misteriosa io
 ritrovai la pace.

.....

Alessandra